

Programmo Subito

Il costruttore della classe associa la vtable ad ogni oggetto istanziato usando un puntatore memorizzato all'interno dell'istanza stessa.

Nel caso di classi derivate, il compilatore genera istanze che contengono tutte le variabili membro della classe base, seguite dalle variabili membro della classe derivata [Figura 1].

La potenza delle funzioni virtuali (polimorfismo) si paga in termini di un maggior tempo di attivazione.

L'istruzione goto può essere utilizzata oppure no?

In un linguaggio come il C++ non è necessariamente il modo migliore di aiutare un compilatore a generare codice migliore. Analizzando il comportamento tipico dei generatori di codice è facile avvedersi che la presenza di un goto può dar luogo ad alcuni inconvenienti che limitano pesantemente la libertà di azione dell'ottimizzatore.

Conclusioni

I microprocessori moderni possiedono architetture ad elevato grado di parallelismo, con una o più unità di esecuzione

ognuna delle quali costituita da una pipeline a più stadi. In questo contesto gli ottimizzatori dei compilatori possono tener conto di una quantità di fattori assolutamente ingestibile dal programmatore, e talvolta sono addirittura in grado di battere un buon programmatore Assembler nell'individuare le strategie di ottimizzazione più efficaci per determinati problemi. Buona programmazione!

Bibliografia e riferimenti

- [1] Bernardo Innocenti, "Analisi e Confronto dei Generatori di Codice C/C++ dei Compilatori GCC, SAS/C e StormC", documentazione del convegno IPISA 1997
- [2] Sito web di Massimiliano Scarano:
<http://freeweb.supereva.com/massimilianoscarano/>

Massimiliano Scarano

È analista programmatore. Lavora a Roma nel campo dei sistemi real time. Uno dei suoi interessi principali è la programmazione di grafica 2D / 3D come i videogiochi e l'elaborazione delle immagini.

MOBILE NUMBER PORTABILITY: QUALI SONO LE REGOLE CHE LA GOVERNANO?

a cura di Massimo Farina > mfarina@infomedia.it

La migrazione ad altro operatore di telefonia mobile, con la possibilità di non cambiare numero di telefono, è una pratica assai diffusa. Spesso, però, ci si imbatte in notevoli difficoltà, soprattutto legate ai tempi di attesa. Le lamentele dei consumatori vengono, generalmente, arginate attraverso giustificazioni di natura meramente dilatoria quasi sempre riconducibili all'altissimo numero di richieste, tali da non consentire il "passaggio" in tempi brevi. Sembrerebbe, pertanto, che l'unica cosa da fare sia attendere, con molta pazienza, che arrivi il proprio turno.

In realtà, qualche garanzia per ottenere, in tempi brevissimi, il passaggio verso l'operatore ricevente (o Recipient) esiste. La materia è, infatti, puntualmente disciplinata con Delibera CIR n. 19/2001 dell'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni (http://www.agcom.it/prov/d_19_01_CIR.htm). Secondo tale fonte (art. 9) il Donating (così è denominato l'operatore cedente) "deve procedere all'espletamento di tutte le atti-

vità interne per la fornitura della Portabilità Mobile" e il periodo di realizzazione del passaggio non può superare un limite di tempo stabilito in "5 giorni lavorativi" (art. 4, comma 2).

Quanto alla suddetta giustificazione addotta dai gestori inadempienti alle richieste dell'utente, va richiamato l'art. 3, comma 3, in base al quale i medesimi Donating "adeguano capacità di evasione degli ordinativi della prestazione di Mobile Number Portability, anche sulla base delle richieste di mercato".

Il medesimo articolo 3, nelle disposizioni generali riportate al primo comma, precisa che la portabilità del numero "non modifica la titolarità dell'operatore" Donating su quel numero, essendo egli assegnatario del blocco a cui afferisce il numero oggetto di portabilità. Di conseguenza, "allo scadere dei termini relativi alla fornitura del servizio da parte dell'operatore Recipient, il numero ritorna a disposizione del Donating, salvo nei casi di portabilità successive". Il Reci-

pient è, pertanto, obbligato a comunicare al Donating il recesso dal contratto da parte del cliente titolare di numero portato o la scadenza del contratto, entro 24 ore affinché il numero interessato ritorni a disposizione del Donating per successive assegnazioni (art. 5, comma 4).

La garanzia del rispetto di tutte le regole presenti nella Delibera CIR n. 19/2001 dell'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni è rafforzata dall'art. 13, comma 3, il quale dispone che "il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente".

In conclusione di quanto brevemente illustrato, può affermarsi che il consumatore, vittima di comportamenti scorretti del Donating, potrà segnalare il disservizio all'Autorità Garante, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.